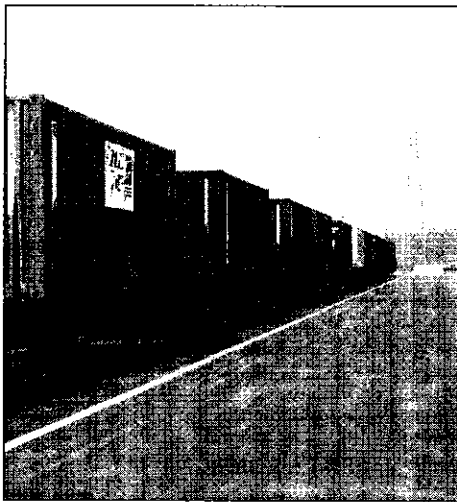


UN CONVOGLIO E' ENTRATO A LUGO TERMINAL. IL SINDACO: «GRANDE SODDISFAZIONE»

Il primo vagito del centro merci

«Fantastico!». E' il commento del sindaco Maurizio Roi al primo 'vagito' del Centro merci intermodale di Lugo. Al terminal è infatti arrivato il primo treno completo, proveniente da La Spezia. Si tratta di un convoglio di container al quale ne seguirà un altro nei prossimi giorni da Livorno. Con il porto tirrenico Lugo Terminal sta perfezionando un accordo che permetterà di raggiungere, a regime, la quota di dieci treni la settimana che viaggeranno utilizzando anche i binari della linea per Faenza. Il punto di forza di questi treni sarà il viaggio a pieno carico sia in arrivo che in partenza da Lugo, il ché consentirà di rendere più competitivo il trasporto. Lugo Terminal ha acquistato il trasporto e ne ha affidato l'organizzazione alla Divisione Cargo di Trenitalia. Quest'ultima sfrutta questa piattaforma logistica in grado di ricevere e smistare su gomma — ossia su automezzi — le merci in arrivo via ferrovia e, viceversa, di immagazzinare e spedire ad altre piattaforme logistiche nel nord Europa e nel sud Italia, per mezzo della ferrovia, le merci raccolte. Lugo Ter-



Il primo convoglio completo, carico di container, arrivato al Centro Intermodale di Lugo (foto Veca)

minal, società del gruppo Imola Legno, ha inoltre affidato l'organizzazione del trasporto per ferrovia di legname proveniente da Germania, Finlandia e Paesi dell'Est, nonché di materiale inerte in arrivo dall'Appennino dove sono in corso gli sca-

vi dei cantieri per l'alta velocità. Lugo Terminal si estende su undici ettari; ospita, tra le altre cose, anche 4 chilometri di binari, in grado di accogliere contemporaneamente fino a quattro treni completi e 32 parcheggi attrezzati per container frigoriferi.

Sul progetto del Centro intermodale merci l'amministrazione comunale lughese e i partner privati hanno lavorato e insistito per lungo tempo. Dicevamo del commento entusiastico del sindaco Roi: «E' un'idea alla quale abbiamo lavorato per anni — riprende — Ci sono stati momenti di scoraggiamento, critiche, c'era chi pensava che Lugo stava sognando cose troppo grandi. Adesso la soddisfazione è grande. L'arrivo del primo treno dimostra che siamo arrivati dove volevamo arrivare. La logistica è importante, per la Romagna. Quanto, lo vedremo. Lugo è polo logistico, per collocazione naturale, e ora è operativo. Sono due gli aspetti fondamentali per la nostra città: il primo è che il nuovo centro merci si avvia allo sviluppo (tutte le aree sono in pratica già vendute per nuovi insediamenti), il secondo è che si smobilita il vecchio scalo merci pubblico. In questo modo, si apre la strada al progetto Lugo Sud, con il quale vogliamo bypassare il blocco della ferrovia e unire la città. Il valore del Centro merci è quindi sia economico che urbanistico-sociale».

Strade chiuse per lavori

Da domani a venerdì 28 si svolgeranno i lavori di ripavimentazione della via Magnapassi-Tellarini, nel centro di Lugo. La strada sarà chiusa al traffico per il tempo strettamente necessario all'esecuzione dell'intervento.

Per lavori di pulizia della rete fognaria saranno istituiti divieti di circolazione e di sosta nelle vie Mariotti, domani e dopodomani, nel tratto da piazza I maggio a via G. Rocca, e in via Emaldi, dal 27 al 28 settembre, nel tratto da via Cento a via Biancoli. Infine, da domani a mercoledì 26 sarà chiusa al traffico via F.lli Ferrucci, per lavori edili nel fabbricato delle Poste. Il traffico sarà deviato nelle vie circostanti. L'accesso ai residenti sarà comunque garantito.

Sono già arrivati treni carichi di containers Il centro "Lugo Terminal" muove i primi passi

LUGO - Il nuovo centro intermodale della Romagna "Lugo Terminal" ha iniziato a muovere i primi passi. Questo dopo mesi di lavori che hanno permesso di allestire le strutture che si estendono oggi su circa 110mila metri quadrati di superficie nella zona est della città. E così, nelle scorse ore è giunto a Lugo un treno di container proveniente da La Spezia, un convoglio che, nelle intenzioni di tutti coloro che hanno sostenuto la creazione del centro intermodale, si spera possa essere solamente il primo di una lunga serie. Lugo Terminal ha dunque provveduto al trasporto delle merci affidandone l'organizzazione a Trenitalia, realtà che da parte propria ha espresso una valutazione positiva sul servizio offerto dalla nuova struttura lughese, una vera e propria piattaforma logistica in grado di ricevere, immagazzinare e smistare sulle strade tutti i prodotti provenienti attraverso la strada ferrata, ma allo stesso tempo capace anche di stoccare e spedire le merci ad altre piattaforme logistiche dello stesso genere, presenti nel nord dell'Europa e

nel sud Italia, utilizzando la ferrovia. Il primo treno giunto da La Spezia sarà seguito da un convoglio, ancora di container, questa volta in arrivo da Livorno e proprio con il porto del capoluogo di provincia toscano Lugo Terminal sta perfezionando in questi giorni un accordo che permetterà di raggiungere i dieci treni settimanali, treni che viaggeranno utilizzando anche i binari della linea ferroviaria faentina. "Lugo Terminal" - spiega il presidente Enzo Poli - ha inoltre affidato a Trenitalia anche l'organizzazione del trasporto per ferrovia di legname proveniente da Germania, Finlandia e Paesi dell'Est, nonché di materiale inerte dalle zone appenniniche di scavo dei cantieri dell'alta velocità. Si pensa dunque in grande ed i progetti futuri sono ambiziosi per una realtà che già oggi comprende circa quattromila metri di binari e trentadue parcheggi attrezzati per container frigoriferi, oltre ad essere in grado di accogliere contemporaneamente sino a quattro treni completi.

mar. pi.

Il "Sole che ride" protesta per l'abbattimento dei pini in viale Rossini

Corriere **"Comune insensibile al problema del verde"**

I Verdi: "Rischia di aumentare la frattura con l'Ulivo"

LUGO - Dopo la discussione e le polemiche relative alla prossima installazione di otto antenne per la telefonia mobile nel centro, gli ambientalisti tornano alla carica mettendo in evidenza un altro motivo di scontento.

Nel mirino del gruppo dei Verdi di Lugo è finito questa volta viale Rossini, strada conosciuta da tutti i cittadini e che collega la zona della stazione ferroviaria alla rotonda di piazzale Carducci, dove dal 4 settembre è iniziato l'abbattimento della maggior parte dei pini in precario stato di salute, operazione che anticipa la creazione di un'area verde più ampia di quella attuale al centro della via.

"Il Comune di Lugo continua a dimostrare una sensibilità pressoché nulla nei confronti del verde pubblico - si legge in un comunicato diffuso dal gruppo del "Sole che ride" - con questo nuovo abbattimento senza scrupoli. Abbiamo contattato l'Amministrazione per visionare il progetto di sistemazione della strada antistante la stazione ferroviaria e da subito abbiamo espresso, da un lato, il nostro parere for-



temente contrario e, dall'altro, una proposta alternativa per evitare l'abbattimento. L'unico risultato che siamo riusciti ad ottenere è stata la promessa di inserire nel viale una pista ciclabile e di rialzare l'incrocio con viale Manzoni per limitare la velocità delle auto in transito".

Si scontrano dunque due differenti punti di vista, con il Comune intenzionato a consentire una crescita migliore agli alberi ancora in buono stato ed oggi costretti in uno spazio ritenuto troppo angusto, e dall'altra

parte gli ambientalisti contrari a qualsiasi abbattimento.

"È veramente sconcertante - continua la nota dei Verdi - quanto il Comune di Lugo continui a considerare gli alberi né più né meno che normali oggetti di arredamento urbano e non esseri viventi che contribuiscono a migliorare la vita nostra e di tutto l'ecosistema urbano. Non bastano le proteste delle Associazioni e dei singoli cittadini, l'imperativo resta sempre il medesimo: l'abbattimento è

L'ennesimo abbattimento di alberi ha causato le proteste dei Verdi che criticano queste scelte drastiche

FOTO M. FIORENTINI

sempre e comunque la soluzione migliore".

"Viene da sorridere - annotano i Verdi - se si pensa a quante volte si sente parlare della necessità di avere una sinistra unita. Creare una sinistra unita non significa sommare dei voti e spartirsi delle poltrone".

Un monito di carattere politico dunque, che i Verdi chiudono con un auspicio ed un avvertimento.

"Creare una sinistra unita - si legge infatti nella nota - significa fondare una coalizione che poggia le sue fondamenta sugli ideali di chi la compone. Una sinistra di questo tipo si crea con i fatti, non con qualche promessa non mantenuta. La frattura fra i Verdi e l'Ulivo a Lugo rischia di diventare sempre più profonda e con questo atteggiamento difficilmente ci potremo riavvicinare".

Marco Pirazzini